

Oggi, in Germania, Michelin ha annunciato che cesserà gradualmente la produzione nei suoi siti di Karlsruhe e Treviri, così come la produzione di pneumatici nuovi e semilavorati ad Homburg. Michelin trasferirà inoltre il Customer Contact Center da Karlsruhe alla Polonia. Un totale di 1.532 dipendenti sono interessati da queste operazioni, che dovrebbero essere completate entro la fine del 2025.

Questa decisione è determinata “dalla crescente concorrenza dei pneumatici economici per autocarro e dalla mancanza di competitività degli impianti tedeschi per i mercati europei e di esportazione.” Michelin registrerà un accantonamento di circa 425 milioni di euro nei risultati finanziari consolidati per l’anno 2023.



La perdita di quote di mercato del produttore a causa dell’importazione di pneumatici TBR del segmento economico, in combinazione con l’elevata inflazione e l’aumento dei costi di produzione in Germania, ha portato, da un lato, a un eccesso di capacità produttiva e, dall’altro, a una riduzione della competitività, che si ripercuote sull’attività di esportazione di Michelin. “Questi fattori spingono Michelin ad agire”, afferma inequivocabilmente l’azienda. Il più grande sito europeo di produzione di pneumatici ricostruiti per autocarri del produttore a Homburg e il suo stabilimento di pneumatici per autovetture a Bad Kreuznach non sono interessati e la produzione continuerà.



*“Questa decisione è stata inevitabile, ma molto difficile per noi. L’impegno dei nostri dipendenti, i progressi compiuti all’interno dell’azienda e gli investimenti effettuati negli ultimi anni nelle attività interessate non possono più compensare le forti pressioni competitive”,* afferma **Maria Röttger**, Presidente della regione Nord Europa di Michelin. *“La nostra priorità ora è sostenere il più possibile i nostri dipendenti e accompagnarli individualmente in un nuovo futuro”,* aggiunge, riferendosi ai piani di ristrutturazione annunciati.

Negli ultimi anni, il mercato europeo dei pneumatici per autocarri si è spostato in modo significativo verso i pneumatici economici importati principalmente da Paesi a basso costo del lavoro, la cui quota è aumentata di undici punti percentuali tra il 2013 e il 2022. Ciò è avvenuto a scapito del segmento premium e mid-price, secondo quanto Michelin riferisce alla società di consulenza Roland Berger.

A ciò si aggiungono le recenti crisi sanitarie e geopolitiche e i loro effetti sui prezzi dell’energia, della logistica e delle materie prime, nonché un elevato tasso di inflazione, che hanno messo a dura prova la competitività della Germania come piazza industriale. *“Nel luglio 2023, i prezzi del gas naturale industriale in Germania sono stati più del doppio rispetto al 2015, mentre il prezzo dell’elettricità è aumentato del 51%”,* ha dichiarato Michelin, riferendosi ai dati pubblicati dall’Associazione tedesca dell’industria chimica (VCI). Inevitabilmente, questi fattori hanno avuto un *“impatto diretto e sfavorevole”* sulle operazioni industriali, comprese le attività di esportazione dei siti interessati, afferma

Michelin. Da questo punto di vista, *“non siamo più in grado di esportare in modo competitivo in altre regioni”*.

Inoltre, l'azienda sta perseguendo una strategia di produzione più vicina ai mercati al fine di migliorare il servizio al cliente, con una catena logistica più robusta, rispettosa dell'ambiente ed efficiente. Tuttavia, ciò ha comportato un calo delle esportazioni. *“Questa strategia di esportazione, così come lo spostamento del mercato verso pneumatici economici per autocarri a basso prezzo e le condizioni avverse per la competitività della Germania, stanno portando a sovraccapacità strutturali e sottoutilizzo dei siti di produzione interessati”*, spiega Michelin.

Per quanto riguarda il Centro di contatto con i clienti, l'aumento della pressione competitiva e dei prezzi porta alla *“necessità di un cambiamento strutturale più efficiente”*, motivo per cui il suo trasferimento in Polonia deve avvenire *“nel senso di garantire la competitività generale”*. *“La priorità di Michelin è quella di sostenere ogni dipendente e guidarlo verso un nuovo futuro. Nell'ambito di uno scambio responsabile con le parti sociali, Michelin discuterà ora i futuri percorsi di carriera dei dipendenti interessati e offrirà un pacchetto completo di misure adeguate. Ciò potrebbe includere i servizi di una società di trasferimento, nonché ulteriori opportunità di formazione e l'esame di opportunità di lavoro interno”*, ha affermato la società.

*“I colloqui con i consigli di fabbrica e il sindacato IGBCE sull'attuazione delle modifiche operative e sulle possibili alternative per il corretto utilizzo dei siti interessati proseguiranno”*, si promette. Soprattutto perché l'azienda si sente legata alle comunità e alle regioni che circondano le sue fabbriche. L'obiettivo della cooperazione con le parti sociali, il settore pubblico e altre imprese è quello di esaminare congiuntamente *“le migliori opzioni per il futuro dei siti interessati”*. L'obiettivo è quello di sostenere le priorità di sviluppo delle regioni e la creazione di posti di lavoro.

Indipendentemente dai passi ora annunciati, è importante per Michelin sottolineare che continuerà ad essere presente in Germania e vuole modernizzare ulteriormente i suoi altri siti produttivi. *“In qualità di sede dell'industria automobilistica leader nella tecnologia, la Germania rimane un luogo importante per il Gruppo Michelin”*, afferma il produttore, che vede il suo stabilimento di pneumatici per autovetture a Bad Kreuznach con la sua produzione vicina alle Case automobilistiche tedesche come un *“fattore di successo decisivo nella futura penetrazione del mercato delle dimensioni di pneumatici da 18 pollici in su”*.